



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

1 Febbraio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO 2021 - ANNO 77 - N. 31 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

Il ricercatore Salvatore La Lota
e il libro sull'antagonista di Galilei

DANIELA CITINO pag. IX

Primo Piano

I NUMERI

192

i decessi dall'inizio dell'emergenza: ieri zero.

455

i contagiati contro i 486 del giorno precedente.

19

i ricoverati negli ospedali: ieri erano 39 guariti in più rispetto a sabato.



Un'altro giorno senza decessi e con ricoveri e contagi in calo sull'intero territorio della provincia



Oggi torniamo tutti in arancione E Abbate passa avanti per il giallo

«Col nuovo colore cambia poco e l'economia è già a terra. Noi iblei siamo stati bravi e meritiamo più degli altri»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Ancora un giorno senza decessi di persone positive al Covid 19 e calo di contagi e ricoveri. La settimana, riguardo la situazione Covid 19, si è chiusa così in provincia di Ragusa, con numeri che fanno sperare bene e che sembrano allontanare l'ipotesi di una terza ondata, paventata solo fino qualche settimana fa. Rimangono quindi 192 le persone residenti in provincia e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Scende a 455 (ieri erano 486), il nu-

mero complessivo delle persone positive al Coronavirus e, di questi, 424 si trovano in isolamento domiciliare, cioè 30 in meno rispetto al bollettino precedente, 12 sono alla Rsa di Ragusa e 19 ricoverate nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II di Ragusa e Guzzardi di Vittoria.

Ecco la situazione dei contagi per Comune confrontata con i dati del giorno precedente: Acate 12 (-2), Chiamonte 14 (-), Comiso 27 (-2), Giarratana 4 (-), Ispica 7 (-), Modica 82 (-6), Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 20 (-2), Ragusa 101 (-12), Santa Croce Camerina 9 (-), Scicli 16 (-2), Vittoria 117 (-5). A questi, vanno aggiunti poi 13 positivi che non sono residenti in provincia o ancora non caricati nei database per Comune. Passa da 20 a 19 il numero dei pazienti Covid ricoverati negli ospedali iblei che sono così distribuiti: 15 al Giovanni Paolo II (12 in Malattie Infettive e 3 in Terapia Intensiva) e 4 nell'Area Covid dell'ospedale Guzzardi.

Per concludere, sono 6942 (39 in più di ieri) le persone ragusane guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia, mentre, per quanto riguarda i tamponi, da quando è iniziata l'emergenza sanitaria, ne sono stati effettuati 265.837 (24152 in più rispetto al

giorno precedenti): 89.591 sono i molecolari, 22.194 i sierologici e 154.052 i test rapidi. E a proposito di test rapidi, nel weekend appena trascorso si è registrato un boom di persone che si sono presentate nei drive-in allestiti in diversi Comuni della provincia. Nella giornata di ieri, stando ai dati pubblicati su facebook (quindi parziali), sono stati realizzati oltre 3 mila tamponi con 7 persone risultate positive: 2 ad Acate, 2 a Modica, 2 a Scicli e 1 a Ispica.

Da oggi tutta la Sicilia torna in zona arancione, ma nemmeno il tempo di apprendere questa notizia che il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, lancia un'altra delle sue campagne solitarie: «Forti di questi numeri e di quelli a livello provinciale, come avevamo fatto già 15 giorni fa all'indomani della proclamazione della zona rossa - ha scritto su Facebook - torniamo adesso a chiedere che la nostra provincia venga dichiarata zona gialla. I danni all'economia sono già incalcolabili, che non si continui ancora così perché con la zona arancione cambia ben poco. Noi iblei ci meritiamo, per quello che abbiamo fatto, di non essere assimilati ad altre zone dell'Isola più indisciplinate».

DIPASQUALE (PD) SOLLECITA «E' necessario essere più chiari sulle modalità di rientro a scuola»



c.r.l.r.) Esseri più chiari sul rientro a scuola. È ciò che il deputato regionale del Pd, Nello Dipasquale, ha chiesto all'assessore Lagalla. «La difficoltà per la riapertura della scuola superiore di secondo grado in presenza al 50% degli studenti - dice Dipasquale - non riguarda solo la quantità di persone che si trovano nelle aule, che poi sono gli ambienti più facili da gestire ma soprattutto il rispetto delle norme anti-Covid per quanto concerne gli assembramenti. In particolare, pensiamo agli studenti pendolari che si trovano a doversi assembrare già all'attesa dei mezzi di trasporto, poi al loro interno visto che il servizio non è stato potenziato e, infine, all'ingresso e all'uscita delle scuole. Questo aspetto della vicenda è quanto preoccupa maggiormente insegnanti, studenti e famiglie».

UFFICI POSTALI

Rinnovo bollo auto

Rinnovare il bollo auto alle Poste è semplice, veloce e sicuro attraverso il sito e le App di Poste Italiane. Il servizio è disponibile per tutti gli utenti registrati su www.poste.it oltre che per i correntisti BancoPosta e i titolari di carte PostePay. Per effettuare il pagamento, basta inserire i dati necessari: Regione di residenza Sicilia, Targa/Telaio, Tipo veicolo ed eventuale riduzione, senza preoccuparsi di calcolare l'importo dovuto. Grazie al collegamento diretto con l'archivio automobilistico, infatti, sarà possibile conoscere in tempo reale l'importo del bollo auto comprensivo di eventuali more. Coloro che effettueranno il pagamento con le Carte di debito BancoPosta o con le carte prepagate Postepay e altre carte di credito potranno ottenere i vantaggi del cashback di Stato.



Il vittoriese Salvatore La Lota insegna nei licei toscani

IL PERSONAGGIO

Da un documento originale di Pifferi si dipana una ricerca affascinante tra gli archivi

DANIela CITINO

VITTORIA. Risalire all'autore partendo dal suo manoscritto di cui, però, si erano letteralmente perse le tracce. Ci sono voluti ben due anni di studio certosino e di paziente affinche lo storico vittoriese Salvatore La Lota riuscisse, attraverso un avvincente viaggio storico-filologico, a ricomporre il misterioso puzzle raccontato nel suo ultimo libro "Francesco Pifferi, monaco camaldolese. Un aspirante precettore alla corte dei Medici". Il libro, fresco di stampa, entra a fare parte del ricco curriculum di ricerche e lavori condotti dallo storico vittoriese, un ricco palmares culturale di cui fa parte anche un saggio su Pasquale Villari con il quale ha vinto nel 2015 il Premio Spadolini Nuova Antologia con riconoscimento della Camera dei Deputati.

Come nasce la passione per la storia?

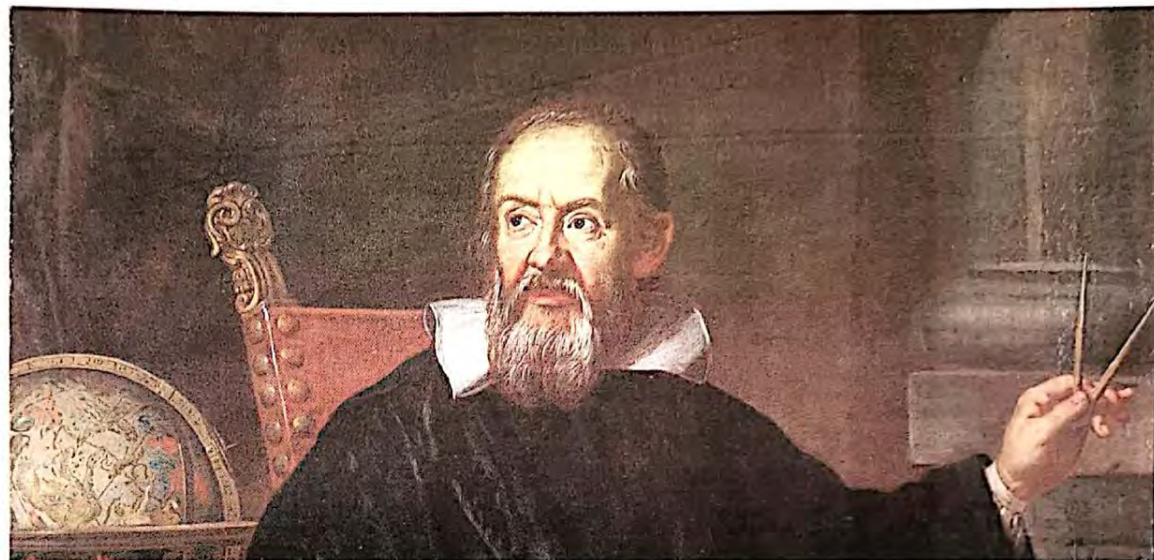
«L'ho ereditata dal nonno di cui ascoltavo, rapito per ore, narrare le storie di famiglia; il successivo incontro con lo studioso vittoriese Salvatore Palmeri, mio mentore e maestro, ha fatto il resto. Da lui ho appreso a leggere le fonti, a valutarne il rigore scientifico, ad avere tanta pazienza nel ritenerne l'attendibilità».

Se non sbaglio, stava per intraprendere magistratura?

«È vero. Ma dopo gli studi di Legge, sono arrivati subito quelli di Storia, prima a Catania, entrando in contatto con la "scuola" di Giuseppe Giarrizzo, Vittorio Sciuti Russi, Domenico Ligresti, Lina Scalisi e, poi in Toscana, dove tuttora vivo, insegnando nei licei e dedicandomi alle mie ricerche».

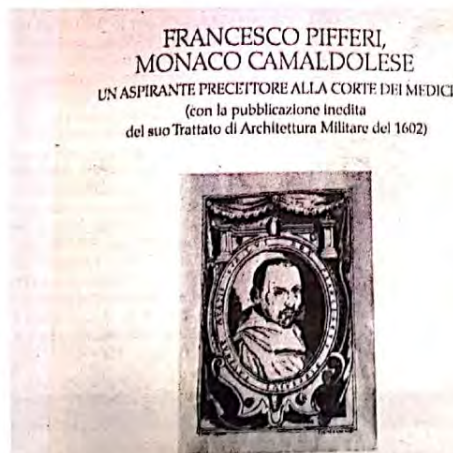
Ultima, per l'appunto, quella su Pifferi. Uno studio particolarissimo. Chi ha avuto l'idea?

«Nicola Molea, medico pisano e proprietario di una cospicua collezione



L'investigatore dei manoscritti

Il trattato. Era firmato da un monaco camaldolese rivale in vita di Galileo Galilei e che si soffermava sull'architettura militare



Il frontespizio del libro, sopra Galilei e, nel riquadro, Salvatore La Lota

di cimeli medicei, un giorno mi ha detto: 'Ti rendo questo manoscritto. Non sappiamo nulla. Vorrei che ci ricavassi qualcosa'. Si trattava del Trattato di Architettura militare del monaco camaldolese Francesco Pif-



TRACCE. «Ho seguito le orme dell'autore sino a Monte San Savino ritrovando lo stemma»

feri del 1602, mai pubblicato. Ci ho lavorato per due anni, rintracciando l'inimmaginabile. Leggendo cronache del '500, consultando archivi nel tentativo di trovare lettere; investi-

gando a Monte San Savino sulle orme della antica famiglia Pifferi, ho ritrovato il suo ritratto e il suo stemma».

Chi era Pifferi?

«Un personaggio fuori dal comune. Era un matematico e astronomo, amico di Galileo Galilei e presto suo rivale con il quale si incontrò a Roma durante una serata dimostrativa organizzata dal principe Cesi per l'accademia dei Lincei. Pifferi aspirava a diventare un precettore di corte ma non ci riuscì perché la fama del suo ben più noto 'rivale', fece sì che il Granduca scegliesse Galileo come precettore. Non solo. Il grande scienziato tolse a Pifferi anche la cattedra di Matematica all'Università di Pisa. Tutte queste storie hanno reso sicuramente appetibile il personaggio».

Prossima ricerca?

«Sto lavorando ad una nuova pubblicazione sulla Pisa dei misteri. Un percorso che spinge il lettore a scoprire il significato dei simboli disseminati in pievi e abbazie. Uno studio che mi sta portando lungo i sentieri della via Micaelica e della via Francigena».